MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN TOMMASO D'AQUINO"**
Via Montanino s.n.c., 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773/904555
*C.F.* 91067030592 - *Sito web:* www.icpriverno.edu.it
*E-mail:* ltic83600g@istruzione.it - ltic83600g@pec.istruzione.it

# PROTOCOLLO
# DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Predisposto dal Collegio dei docenti (Referenti Bullismo e Cyberbullismo,F.S. Area 1)- delibera numero 42/ 2025. Approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 26/2025 a.s. 2024/25

## Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 3
Premessa pag. 4
Principi generali pag. 4
DEFINIZIONI pag. 6

CARATTERISTICHE DEL BULLISMO pag. 7
CYBERBULLISMO pag. 8
CARATTERISTICHE DEL CYBERBULLISMO pag .9
RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE pag. 10
PROCEDURE DA ATTUARE NEI CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO pag 11
Procedimento sanzionatorio pag. 12
PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI REATI RICONDUCIBILI
AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO pag 14

Allegato 1 - PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE pag. 15
Allegato 2 - VALUTAZIONE APPROFONDITA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE pag. 16



# RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Costituzione Italiana** artt. 3- 33- 34;
- **Codice Penale** artt. 331 - 361 - 378 – 494 - 572 – 580- 581- 582 – 594 – 595 - 600 – 605- 609 – 610 - 612-613 - 624 - 628 – 629- 635 - 643;

- Codice Civile artt. 2043-2047-2048;
- **D. LGS 196/2003** art. 167 ter
- **DIRETTIVA MIUR n.16 del 5 febbraio 2007**, recante "Linee di indirizzo generali ed azioni livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- **DIRETTIVA MPI n. 30 del 15 marzo 2007** recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- **DIRETTIVA MPI n. 104 del 30 novembre 2007** recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- **D.P.R. 249/98** e **235/2007** recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- **LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR del 2015 aggiornate al 2017** per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- **L. n.107/2015 c.7** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **L. n.71/2017** "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".
- **LINEE DI ORIENTAMENTO** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (Nota MI prot. 18 del 13/01/2021);
- **NOTA M.I. prot. 482 del 18/02/2021** per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- **NOTA M.I. prot. 774 del 23/03/2021** "Formazione E-learning su Piattaforma ELISA dei referenti scolastici per il bullismo e il Cyberbullismo, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e dei Dirigenti Scolastici per un approccio sistemico e integrato alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo";
- **L. n. 70 del 17 maggio 2024** "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- **REGOLAMENTO di Istituto** e **Patto Educativo di Corresponsabilità** deliberati dal Consiglio d'istituto;
- Costituzione Team Antibullismo e per l'emergenza;
- Nomina Referenti antibullismo nel Collegio dei docenti del 27/03/2025;

## PREMESSA

I valori etici indicati nel PTOF del nostro Istituto sono orientati verso una dimensione inclusiva della scuola e si basano sulla formazione integrale della personalità dell'allievo nella sua dimensione individuale e sociale, sui principi di uguaglianza, di accoglienza e di valorizzazione delle diversità e, soprattutto, sul diritto di appartenenza di ciascuno alla comunità scolastica.

Il nostro tempo è caratterizzato da numerosi mutamenti tecnologici, comunicativi e sociali, che hanno ampliato radicalmente il nostro potenziale espressivo e conoscitivo, ma hanno, anche, contribuito a fare aumentare le difficoltà relazionali all'interno e tra i gruppi.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, contraddistinto da caratteristiche di prepotenza, aggressività, intolleranza ed esclusione sociale, pone la scuola di fronte alla necessità di creare dei percorsi educativi che agiscano per prevenire e gestire le situazioni di criticità.

Tali percorsi possono realizzarsi attraverso la creazione di un senso di appartenenza dei ragazzi, il coinvolgimento attivo degli adulti presenti nella comunità scolastica e la collaborazione con le famiglie ed il territorio, per instaurare un dialogo costruttivo che permetta la crescita di consapevolezza, responsabilità e serenità tra gli attori coinvolti.

## PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento, in ottemperanza alla legge n. 70 del 17 maggio 2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" e sulla base delle "Linee guida per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" adottate con decreto prot. n. 18 del 13 gennaio 2021, individua i criteri per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione antibullismo che consenta di affrontare e combattere questi fenomeno e l'adozione di misure di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti trasgressivi, promuovendo l'educazione all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

I principi generali ai quali la scuola deve attenersi sono esplicitati nei DPR n.249/1998 e DPR n.235/2007:

**Art. 1** La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e si propone di contribuire alla crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi favorendo il loro inserimento nella società civile.

**Art. 2** La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ciascuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione e dell'ordinamento dello Stato.

**Art. 3** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**Art. 4** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica,

nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007)

# DEFINIZIONI

**BULLISMO** Aggressione o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima.

**Bullo** È in genere, il più forte e più popolare dei coetanei, ha un bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto le regole. Spesso è aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti) e ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni non mostrando sensi di colpa.

**Bulli gregari** Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

**Vittima** È il compagno più timido e debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansioso e insicuro, ha una bassa autostima e difficilmente riesce a farsi degli amici.

Può essere:

- **passiva**, subisce prepotenze spesso legate all'aspetto fisico, la religione o l'orientamento sessuale. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.
- **provocatrice** richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intera classe.

**Osservatori** (complici o fiancheggiatori) sono coloro che nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

## CARATTERISTICHE DEL BULLISMO

Il bullismo non è un semplice scherzo di cattivo gusto o un litigio tra compagni, perché lo scherzo ha come intento il divertimento di tutti e non la derisione di un singolo; mentre i litigi sono conflitti episodici che avvengono nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Affinché si possa parlare di bullismo, è necessario rilevare le seguenti caratteristiche:

1. **L'INTENZIONALITÀ:** le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali e pianificate al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro), acquisire prestigio e/o gratificazione;
2. La **PERSISTENZA NEL TEMPO:** le azioni del bullo durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
3. L'**ASIMMETRIA DELLA RELAZIONE:** vi è uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione (bullo) e chi la subisce (vittima); la vittima non è in grado di difendersi e teme vendette o ritorsioni nel caso denunciasse gli episodi di bullismo.

Il bullismo può assumere forme differenti:

- Bullismo diretto di tipo fisico o verbale: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima attraverso furti di oggetti, prepotenze, pugni, estorsione di denaro, ecc.;
- Bullismo indiretto: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto.

## CYBERBULLISMO

Qualunque forma di aggressione, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, ingiuria, ricatto e trattamento illecito dei dati personali di un minore, nonché la diffusione di contenuti on-line il cui scopo intenzionale è quello di isolare omettere in ridicolo un minore o un gruppo di minori **(L. 71/2017).**

### CARATTERISTICHE DEL CYBERBULLISMO

Ci sono alcuni elementi che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- **L'ANONIMATO:** spesso il cyberbullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- **ASSENZA DI RELAZIONE** tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie, è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il cyberbullo;
- **MANCANZA DI FEEDBACK EMOTIVO**: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- **SPETTATORI INFINITI**: le persone che possono assistere a episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Tipologie persecutorie qualificate come Cyberbullismo:

- **FLAMING:** litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **HARASSMEN:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **CYBERSTALKING:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **DENIGRAZIONE:** pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali social network, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet;
- **OUTING ESTORTO:** registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog;
- **IMPERSONIFICAZIONE:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

- **ESCLUSIONE:** estromissione intenzionale dall'attività on line;
- **SEXTING:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- **SEXTORTION:** pratica utilizzata dai cyber criminali, per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video a sfondo sessuale e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle.

# RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

### Dirigente Scolastico

- Individua e nomina i Referenti e il Team antibullismo e cyberbullismo condividendone i nominativi con il Collegio;
- revede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA e ai genitori;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare, l'Animatore e il Team digitale, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### Referenti e Team Antibullismo e Cyberbullismo

- Coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- accolgono e valutano le segnalazioni da parte di docenti, alunni/e, genitori, personale ATA;
- propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuvano il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- si rivolgono anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare progetti di prevenzione;
- mantengono rapporti con i Referenti Regionali e Provinciali, con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le Forze dell'Ordine;
- partecipano alla formazione on line su piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it) rivolta a Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo, componenti del team e Dirigenti scolastici;
- gestiscono le situazioni acute di Bullismo e Cyberbullismo.

### Collegio Docenti

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### Consiglio di Classe

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- irroga sanzioni disciplinari.

### Docenti

- Intraprendono azioni adeguate all'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- osservano regolarmente i comportamenti degli alunni, valutando i potenziali campanelli di allarme;
- si mostrano risoluti nel condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza ed agire in modo tempestivo in caso di necessità, portando a conoscenza dell'accaduto il Dirigente Scolastico.

### Genitori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

### Alunni

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (social network, e- mail, sms,) che inviano;

- durante le lezioni o le attività didattiche e comunque quando sono all'interno dell'edificio scolastico non possono mai usare cellulari, e possono utilizzare la rete internet solo per finalità didattiche, previo consenso del docente.

**Appartenenti al personale ATA**

- Contribuiscono a creare un clima sereno, attraverso la vigilanza sugli alunni e la partecipazione ad iniziative promosse dalla Scuola, atte a prevenire il fenomeno;
- segnalano ai docenti eventuali situazioni ritenute riconducibili al fenomeno.

# PROCEDURE DA ATTUARE NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

### 1. SEGNALAZIONE.

La segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo, ha lo scopo di evitare la sottovalutazione di potenziali situazioni di sofferenza da parte delle vittime. La segnalazione può essere fatta da Docenti - Alunni - Genitori - Personale ATA, compilando il modello indicato nell'A**LLEGATO 1** "Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione".

### 2. VERIFICA e VALUTAZIONE.

Il passaggio successivo alla prima segnalazione è quello della verifica e valutazione dell'accaduto, al fine di valutarne la gravità e definire le azioni da intraprendere.
La verifica e valutazione delle informazioni recepite spettano a: Dirigente – Team Antibullismo e cyberbullismo.
Devono essere previsti:

- colloqui con gli alunni coinvolti;
- redazione, da parte del Team, della scheda di "Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione" (**ALLEGATO 2**); – convocazione dei genitori.

### 3. INTERVENTO EDUCATIVO E DISCIPLINARE

Il terzo passaggio è l'intervento educativo e disciplinare di competenza del Consiglio di interclasse/classe e/o del Consiglio d'Istituto in caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Le azioni previste sono:

- ristabilire regole di comportamento in classe (consiglio di interclasse/classe);
- interventi/discussione in classe (consiglio di interclasse/classe);
- responsabilizzazione degli alunni coinvolti (consiglio di interclasse/classe);
- irrogazione della sanzione disciplinare agli alunni della scuola secondaria (consiglio di classe e/o consiglio d'istituto)
- valutare se segnalare i fatti alle autorità competenti (servizi sociali, carabinieri, polizia postale)

# PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

| COMPORTAMENTO | PROCEDURA | SANZIONE |
|---|---|---|
| • **Linguaggio irriguardoso** e offensivo verso gli altri e/o mancato rispetto nei confronti del personale della scuola o dei compagni | Il docente annota l'ammonizione sul registro di classe e ne dà comunicazione al docente coordinatore che provvede ad informare la famiglia tramite telefono e comunicazione scritta per convocarla per un colloquio. | • AMMONIZIONE SCRITTA SUL REGISTRO DI CLASSE |
| • **Utilizzo del cellulare** | Il docente requisisce l'oggetto/il cellulare (senza SIM) e lo consegna al Dirigente scolastico, annota l'ammonizione sul registro di classe e il docente coordinatore provvede ad informare la famiglia tramite telefono e comunicazione scritta per convocarla per un colloquio | • AMMONIZIONE SCRITTA SUL REGISTRO DI CLASSE - REQUISIZIONE DEL DISPOSITIVO |
| • **Reiterato mancato rispetto** nei confronti del personale della scuola o nei confronti dei compagni | Il docente espone l'accaduto al Dirigente scolastico e si convoca il consiglio di classe. Viene informata la famiglia tramite telefono e comunicazione scritta per un colloquio. I genitori sono chiamati a concordare una incisiva azione formativa con i docenti. | • NOTA DISCIPLINARE SUL RE<br>• IMPEGNO DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA |
| • **Violenze fisiche e/o psicologiche** verso altri. Atteggiamento di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti dei coetanei.<br>• **Utilizzo del cellulare** per produrre filmati o foto senza autorizzazione | Il docente annota l'ammonizione sul registro di classe e ne dà comunicazione al docente coordinatore, che provvede ad informare la famiglia e tramite telefono e comunicazione scritta a convocarla per un colloquio. | • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON OBBLIGO DI FREQUENZA DA UNO A TRE GIORNI |

| | | |
|---|---|---|
| • **Reati e compromissioni dell'incolumità** delle persone che violino la dignità e il rispetto della persona umana<br>• **Rissa o aggressione** fisica alle persone.<br>• Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni.<br>• **Cumulo di sanzioni** cui ai punti precedenti.<br>• **Utilizzo del cellulare** per diffusione di filmati, registrazioni, foto. | Il docente espone l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe che provvede ad irrogare la sanzione, dopo aver ascoltato i genitori. | • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI DA 4 A 15 GIORNI, CON/SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA |
| • **Estorsione**, intimidazione. Minaccia grave.<br>• **Introduzione e uso di armi**, anche improprie.<br>• **Atti di molestie**.<br>• **Cumulo di sanzioni** di cui ai punti precedenti | Il docente espone l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe dopo aver convocato la famiglia tramite telefono e comunicazione scritta. Il consiglio, dopo aver ascoltato i genitori, propone la sanzione al Consiglio d'Istituto, il quale delibera in merito. In caso di reati perseguiti dal codice penale viene inoltre trasmesso rapporto alla Procura della Repubblica. | • ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI<br>.VALUTAZIONE PER L'ESCLUSIONE USCITE DIDATTICHE<br>• ALLONTANAMENTO DELLO STUDENTE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO<br>• ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI |

# PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI REATI RICONDUCIBILI AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO

In presenza di atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano dei reati, previsti dall'ordinamento giuridico italiano.

Gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico sono i destinatari del dovere di denuncia (art. 331 c.p.) Tale denuncia dovrà essere presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero o ad un ufficiale di polizia giudiziaria (l'omissione o il ritardo costituiscono reato, punito dall'art 361 c.p.). In caso di cyberbullismo, la **Legge n. 71/2017** prevede che il genitore/tutore legale o il minore ultraquattordicenne possa:

- inviare una mail al gestore dei social richiedendo la rimozione di quanto postato su internet a suo danno entro le 48 ore;
- se entro 48 ore il contenuto non sia stato rimosso, segnalare al Garante: **https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9041356** e rivolgersi alla polizia postale (**https://www.commissariatodips.it/**) se l'azione si configura fra i seguenti capi di imputazione:
  - **Sostituzione di persona** (art. 404 c.p.) -
  - **Estorsione sessuale** (art. 609 bis c.p.)
  - **Violenza privata** (art. 610 c.p.)
  - **Atti persecutori c.d. stalking** (art. 612 bis c.p.)
  - **Trattamento illecito dei dati** (D. Lgs 196/2003 art. 167 ter)

Oltre ai reati suindicati, altri reati riconducibili al bullismo e cyberbullismo sono:

- **Favoreggiamento personale** (art. 378 c.p.)
- **Maltrattamenti** (art. 572 c.p.)
- **Istigazione o aiuto al suicidio** (art. 580 c.p.)
- **Percosse** (art. 581 c.p.)
- **Pornografia virtuale e pedopornografia** (art. 600 ter e quater 1 c.p.)
- **Sequestro di persona** (art. 605 c.p.)
- **Violenza sessuale** (art. 609 bis c.p.)
- **Corruzione di minorenne** (art. 609 quinquies c.p.)
- **Minaccia** (art. 612 c.p.)
- **Revenge porn** (art. 613 ter c.p.)
- **Furto** (art. 624 c.p.**)**
- **Rapina** (art. 628 c.p.)
- **Estorsione** (art. 629 c.p.)
- **Danneggiamento** (art. 635 c.p.)
- **Circonvenzione d'incapace** (art. 643 c.p.).

## ALLEGATO 1

Fonte: Piattaforma Elisa

Al Team Antibullismo/Cyberbullismo
dell'IC San Tommaso d'Aquino

**PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE**

| | |
|---|---|
| Nome di. chi compila la segnalazione:<br>(Docenti - Genitori – Alunni - Personale ATA) | …… |
| Data: | …… |
| Scuola:<br>(Primaria- Secondaria di primo grado) | …… |

**1.** La persona che ha segnalato il presunto caso di bullismo è:

☐ La vittima: …… ☐
Un compagno della vittima, nome: ……
☐ Madre/Padre/Tutore della vittima, nome: ……
☐ Insegnante, nome: ……
☐ Altri: ……

**2.** La vittima

Nome: ……
Altre vittime: …… Classe: ……
Altre vittime: …… Classe: ……

**3.** Bullo o i bulli (o presunti)

Nome: …… Classe: ……

Nome: ..... Classe: .....
Nome: ..... Classe: .....

**4.** Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza. (es. offese con commenti o foto modificate, spinte all'entrata/uscita dalla scuola, ecc....)

.....

.....

.....

.....

.....

**5.** Quante volte sono successi gli episodi?

.....

.....

.....

.....

.....

Da **inviare all'indirizzo e_mail ltic83600g** o **consegnare brevi manu** alle docenti Referente Antibullismo/Cyberbullismo, prof.ssa Santelia Carmela per la Scuola secondaria o Roberta Andreoli per la Scuola Primaria, che sottoporranno la situazione segnalata all'attenzione del Team ANTIBULLISMO/CYBERBULLISMO e per L'EMERGENZA.

Data .....

Firma

.....

## ALLEGATO 2

Fonte: Piattaforma Elisa

### VALUTAZIONE APPROFONDITA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Compilazione a cura del TEAM Antibullismo e Cyberbullismo sentiti i consigli di interclasse e classe

Nominativi di. coloro che compilano la valutazione approfondita:

……

Data: ……

Scuola: (Primaria- Secondaria di primo grado) ……

**1.** Data della segnalazione del caso di bullismo

……

**2.** La persona che ha segnalato il caso di bullismo è

☐ La vittima: …… ☐ Un compagno della vittima, nome: …… ☐ Madre/Padre/Tutore della vittima, nome: ……

☐ Altri: ……

**3.** Nome e ruolo della persona che ha compilato la scheda di prima segnalazione

……

**4.** La vittima:

Nome: …… Classe: ……

Altre vittime:…… Classe: …… Altre vittime:…… Classe: ……

**5.** Il bullo o i bulli

Nome: ..... Classe: .....
Nome: ..... Classe: .....
Nome: ..... Classe: .....

**6.** Che tipo di cose gli/le sono accadute? Dare esempi concreti egli episodi

.....
....
.....
....
.....
....

**7.** In base alle informazioni raccolte, che cosa è successo?

☐ È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;

☐ è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;

☐ è stato picchiato, ha ricevuto dei calci o è stato spintonato;

☐ sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";

☐ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);

☐ è stato minacciato o obbligato a fare cose che non voleva fare;

☐ gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;

☐ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;

☐ è stato escluso da chat di gruppo da gruppi WhatsApp o da gruppi online;

☐ ha ricevuto messaggi offensivi direttamente o via post e commenti pubblici su Instagram, WhatsApp, Facebook, ecc.;

☐ ha ricevuto foto o video offensivi, denigratori, ecc. o sono stati messi in circolazione foto o video personali, umilianti o imbarazzanti su Instagram, WhatsApp, Facebook, ecc.;

☐ ha subito appropriazioni di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...

☐ Altro .....

**8.** Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

.....

**9.** Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?

……

**10.** Da quanto tempo il bullismo va avanti?

……

**11.** Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

……

**12.** Sofferenza della vittima

| La vittima presenta... | Non vero | In parte vero/ qualche volta vero | Molto vero/ spesso vero | Non noto/ non applicabile |
|---|---|---|---|---|
| Cambiamenti rispetto a come era prima | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Ferite o dolori fisici inspiegabili | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Paura di andare a scuola (non va volentieri) | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato – richiesta di fare una strada diversa | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Difficoltà relazionali con i compagni | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Isolamento / Rifiuto | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Bassa autostima | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Cambiamento dell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata) | ◯ | ◯ | ◯ | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Manifestazioni di disagio fisicocomportamentale (mal di testa, mal di pancia, non dorme, non mangia...) | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Cambiamenti notati dalla famiglia | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |
| Impotenza e difficoltà a reagire | ◯ | ◯ | ◯ | ◯ |

<u>Gravità della situazione della vittima:</u>

| 1 | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Presenza di tutte le risposte con livello 1 | Presenza di almeno una risposta con livello 2 | Presenza di almeno una risposta con livello 3 |
| VERDE ◯ | GIALLO ◯ | ROSSO ◯ |